N. R.G. 67/2026 R.L.C.
N. R.G. 25/2026 L.C.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI LODI

SEZIONE CONCORSUALE

riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott.ssa Ada Cappello - Presidente

dott.ssa Francesca Varesano - Giudice rel.

dott.ssa Maria Rullo - Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZADI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL SOVRAINDEBITATO

visto il ricorso depositato in data 09.07.2026 e successivamente integrato in data 11.092026 con cui PIERGIUSEPPE CECCHI (C.F. CCCPGS64B18I274Y), rappresentato e difeso dall'avv. DEBORA MARNINI, con l'ausilio del Professionista dell'OCC dott.ssa Dr.ssa Rita Sansò, ha chiesto l'apertura della procedura di liquidazione controllata;

letta la domanda volta ad ottenere la liquidazione dei beni in favore dei creditori;

ritenuto che sussiste la propria competenza ai sensi dell'art. 27 comma 2 CCII in quanto il debitore istante risulta residente in Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Delle Querce n. 64;

vista la relazione depositata ex art. 269 CCII con giudizio finale positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione;

rilevato che non risulta la proposizione di domande di accesso alle procedure disciplinate nel Titolo IV CCII e che si ritengono soddisfatti i requisiti di cui agli artt. 268 e 269 CCII;

rilevato che ai fini della determinazione dell'importo da sottrarre alla liquidazione giudiziale ex art. 268 comma 4 CCII occorre effettuare un necessario contemperamento tra le ragioni dei creditori e quelle del ricorrente e del suo nucleo famigliare, oltre che al fine di una interpretazione sistematica delle disposizioni contenute nel codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza, deve determinarsi l'importo da escludere dalla procedura di liquidazione controllata dapprima determinando la soglia minima definita dall'art. 283 comma 2 CCII in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del

Firmato Da: FRANCESCA VARESANO Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 795caf656bbff09b4e72921c7ae73a33
Firmato Da: TARNO BARBARA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 13c2866d5ef7c8aa
Firmato Da: ADA CAPPELLO Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 579f95c5ad41e719864361 1bada3770

nucleo famigliare della scala di equivalenza ISEE prevista dal regolamento DPCM 159/2013 e successivamente, verificata l'entità delle spese indicate dal ricorrente, valutare il valore più congruo nel caso concreto, tenendo anche in considerazione il disposto dell'art. 545 c.p.c. e la situazione familiare complessiva.

Nel caso di specie, l'applicazione di detti parametri conduce a rilevare che allo stato attuale il nucleo famigliare risulta composto dal ricorrente e dalla moglie, quest'ultima portatrice di reddito da lavoro dipendente nella misura di € 2.500,00 mensili, che il ricorrente percepisce una retribuzione mensile netta, al lordo di cessioni e pignoramenti, pari a circa € 1.500,00 e che lo stesso ha documentato spese mensili di sostentamento dell'intero nucleo per complessivi € € 1.565,33, dando atto del concorso della moglie a tali costi nella misura di € 970,00 circa. Tenuto conto che, in applicazione del criterio di cui all'art. 283 comma 2 CCII il nucleo famigliare del debitore avrebbe diritto a trattenere l'importo mensile di € 1285,00, che ad ogni modo le spese documentate risultano leggermente superiori e che, in applicazione dell'art. 545 c.p.c. il debitore potrebbe contare sull'importo mensile di circa € 1.200,00 pari ai 4/5 non pignorabili dello stipendio; al fine di contemperare le esigenze alimentari del nucleo famigliare del ricorrente con quelle dei creditori, tenuto altresì conto del preponderante concorso della moglie del ricorrente alle spese del nucleo, deve ritenersi congruo, quale importo da sottrarsi alla liquidazione, quello mensile di € 600,00.

rilevato, infine, che non sussistono allo stato altre poste attive da mettersi a disposizione del ceto creditorio, non disponendo il debitore di beni mobili o immobili da liquidare;

visto l'art. 270 CCII;

PQM

1. ***dichiara*** l'apertura della procedura di liquidazione controllata nei confronti di PIERGIUSEPPE CECCHI (C.F. CCCPGS64B18I274Y), residente in Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Delle Querce n. 64;
2. ***nomina***, quale giudice delegato alla procedura, la dott.ssa Francesca Varesano;
3. ***fissa*** in anni 3 la durata della procedura;
4. ***nomina*** liquidatore della procedura, ai sensi dell'art. 269, comma 2, CCII, la dott.ssa Rita Sansò;
5. ***ordina*** il deposito entro sette giorni dell'elenco dei creditori;
6. ***assegna*** ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato, un termine di 90 giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, essi devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, secondo quanto disposto nell'art. 201 CCII;
7. ***ordina*** il rilascio di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

Firmato Da: FRANCESCA VARESANO Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 795caf656bbff09b4e72921c7ae73a33
Firmato Da: TARNO BARBARA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 13c286d5ef7c8aa
Firmato Da: ADA CAPPELLO Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 579f95c5ad41e7198643611bada3770

8. ***dispone*** che, sino al momento in cui il presente provvedimento diventi definitivo, non possono sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

9. ***fissa*** ex art. 268 comma 4 CCII il limite di quanto occorre al mantenimento del debitore e della sua famiglia in euro 600,00 netti mensili, mentre il reddito eccedente tale importo sarà assoggettato alla liquidazione.

10. ***dispone*** che il debitore trasmetta trimestralmente al liquidatore copia delle buste paga e degli estratti di conto corrente, al fine di garantire un vaglio sull'entità delle entrate e sulla congruità delle spese sostenute;

11. ***invita*** il liquidatore a riferire al giudice sullo stato della liquidazione con sintetiche relazioni semestrali in forma libera;

12. ***raccomanda*** all'OCC, qualora non vi avesse provveduto nei termini di legge, di provvedere alle comunicazioni previste dall'art. 269, comma 3, CCII;

13. ***dispone***, a cura del liquidatore, la pubblicazione della presente sentenza nell'apposita sezione del sito internet del Tribunale (procedure in materia di sovraindebitamento).

14. ***autorizza*** la prenotazione a debito delle spese di procedura, come per legge, visto l'art. 146 DPR 115/2002 così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 121/2024.

A cura del liquidatore la sentenza sia notificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto della liquidazione.

Così deciso in Lodi, il 24.09.2026

Il Giudice estensore — Il Presidente

dott.ssa Francesca Varesano — *dott.ssa Ada Cappello*

Firmato Da: FRANCESCA VARESANO Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 795caf656bbff09b4e72921c7ae73a33
Firmato Da: TARNO BARBARA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 13c286d5ef7c8aa
Firmato Da: ADA CAPPELLO Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 579f95c5ad41e7198643611bada3770